

CERCHIAMO COMPARSE

Tra i **primi di luglio** e la **metà di agosto 2024** realizzeremo un film di fiction in **Alta Vallemaggia**.

La pellicola è ambientata nel Ticino degli anni 70. Per coerenza storica siamo alla ricerca di persone con un taglio di capelli lunghi o semilunghi (non capelli rasati).



Di seguito i profili ricercati:

1. Persone di tutte le età che hanno voglia di apparire in un film e passare una o più giornate su un set cinematografico.
2. Persone che sappiano giocare a calcio per formare una squadra multigenerazionale maschile (15-35 anni).



Se vuoi passare alcune piacevoli giornate con noi sul set, ti invitiamo a presentare la tua candidatura sul nostro sito:

<https://www.cinedokke.ch/Becaaria>



Per altre informazioni potete contattarci all'indirizzo mail:
comparsa@cinedokke.ch

**Quest'estate verrà realizzato in Alta Vallemaggia
"BECAÀRIA", diretto da Erik Bernasconi, prodotto da
CinédoKKé e RSI Radiotelevisione svizzera con il supporto
della Ticino Film Commission, e tratto dal romanzo di
Giorgio Genetelli.**

Per questo film ambientato nel Ticino del 1977:

**CERCHIAMO
VESTITI
ANNI '60/'70**



**VINTAGE
1977
ORIGINAL**



**Nelle vostre cantine o nei vostri solai avete
vestiti, accessori o oggettistica di quel periodo?**

**Volete regalarceli e magari vedere uno dei
personaggi del film con la vostra maglietta o il
vostro cappello?**

PUNTO DI RACCOLTA

dal 5 giugno al 15 giugno 2024

dalle 10h alle 17h

presso RISTORANTE GARNI LAVIZZARA

Via Cantonale Prato Sornico, 6694 Lavizzara

Per ulteriori informazioni 078 / 804 13 25

IL BECAÀRIA

un film di Erik Bernasconi

Tratto dall'omonimo romanzo di Giorgio Genetelli – Gabriele Capelli Editore

SINOSSI

Nelle Valli della Svizzera italiana nell'estate del 1977, il sedicenne Zanna difende il suo diritto a non pensare al futuro e si dibatte tra calcio, scuola, amore e conflitto con il padre.



Radiotelevisione
svizzera

TICINO — FILM
COMMISSION —

CINEDOKKE
FILM PRODUCTION

La storia del film

Mario Zanetti, chiamato Zanna dai coetanei, ha sedici anni (quasi diciassette) e vive a Preonzo, un paesino nel nord del Ticino. È il 1977 e Zanna matura in sé pulsioni di rivolta tutte individuali. È solo marginalmente toccato da quello che fu il '68 in tutto il mondo, ma qualcosa nel profondo della sua anima lo raggiunge. Anche se la rivoluzione in periferia arriva con il contagocce, cresce in lui il bisogno di essere contro. È un adolescente, dopotutto.

Vive la sua grande passione per il calcio giocando nella squadra del paese con l'amico Cicio, ma con notevole tempismo litiga con l'allenatore, che è suo padre, e si fa cacciare poco prima della partita più importante della stagione. Affronta i primi tentativi sentimentali con clamorosi e studiati insuccessi, secondi solo a quelli scolastici che lo porteranno alla rottura con il padre, dopo una memorabile lite.

Ed ecco allora l'unica soluzione per affrontare tutte le sue responsabilità: la fuga. Non nella legione straniera, ma con sensazioni non dissimili: un'estate passata ad Airola come contadino di montagna. Quella vera. L'estate del 1977 sarà il momento clou della sua formazione di uomo: il villaggio di montagna gli insegnerà a interpretare i rapporti con gli altri esseri umani di questo pianeta. Riuscirà a trovare un posto per sé in quello strano universo? Sarà capace di abbracciare la sfera femminile? Riuscirà ad ascoltare quella parte del mondo adulto che vuole aiutarlo? Riuscirà a smettere di sentirsi sempre inadeguato e incompreso?

Mmm... Gli aiutanti sparsi lungo il percorso sono molti, ma lui fa del suo meglio per non riconoscerli. C'è Rinaldo, il contadino-filosofo per cui lavora, che gli apre gli occhi sulle cose semplici.

C'è Anna, la coetanea di Preonzo, di cui cerca disperatamente di non innamorarsi, per poi interessarsi a lei con un calcolato ritardo, quando cioè non c'è più niente da fare. C'è Prisca, l'affascinante figlia di Rinaldo che gli fa scoprire il mondo della nuova musica, dell'impegno politico e dell'amore vero e totale, anche se mascherato da amore libero. C'è Luigina, cameriera con cui tutti vogliono andare a letto, che si occupa della sua educazione sessuale...

E c'è il dottor Faustini, al quale Mario si rivolge per dare una risposta al suo disagio. Il dottore entra in sintonia con lui, lo spinge a dare sfogo alle sue pulsioni artistiche e lo aiuta a capire che è sempre insoddisfatto perché mente a se stesso, senza mai ascoltarsi veramente.

L'estate del 1977 è per Mario una bomba di emozioni e l'esplosione finale lo lascia apparentemente solo, con una piccola ma enorme novità: comincia finalmente ad avere consapevolezza di sé.

In autunno torna a casa e cerca di ricostruire il rapporto con il padre, di realizzare finalmente che tipo di essere umano vuole diventare. Ma non ha ancora finito di rovinarsi la vita, il nostro Zanna, che smette di mentire proprio quando forse sarebbe stato meglio continuare a farlo per un po'. Ma d'altronde, per una volta si prende davvero le sue responsabilità.

Mario deciderà che vuole seguire un sogno e capirà che dovrà lottare duramente per ottenerlo. E lotterà, finalmente. Sempre spaesato, sempre con la sensazione di essere inadeguato, ma sulla strada per diventare un uomo.



ERIK BERNASCONI il regista nasce in inverno, nella Svizzera italiana, nel 1973. Nel 1999 si laurea in letteratura italiana all'Università di Friburgo (Svizzera).

Dopo la laurea, lavora come insegnante e poi decide di dedicarsi al cinema. Nel 2004 ottiene il diploma di assistente alla regia dopo gli studi al Conservatoire Libre du Cinéma Français di Parigi (CLCF). Nello stesso anno diventa membro fondatore del collettivo di registi indipendenti tiKINÒ.

Dopo aver studiato letteratura italiana a Friburgo e Bologna e cinema a Parigi, Erik ha lavorato come assistente alla regia in molti film per il cinema e la televisione.

Ha esordito alla regia nel 2004 con il cortometraggio FENÊTRE, selezionato nei Pardi di domani del Festival di Locarno.

Nel 2010, il suo primo lungometraggio SINESTESIA (Imagofilm) ha ricevuto tre nomination al Premio del Cinema Svizzero Quartz 2010 ed è stato presentato in numerosi festival in tutto il mondo.

Il suo secondo lungometraggio, FUORI MIRA, è stato presentato in anteprima nel 2014.

Dopo aver realizzato due documentari televisivi per la televisione svizzera italiana (DERBY, 2015, SWISS LANKA, 2016), nel 2019 ha realizzato il suo primo documentario cinematografico intitolato MOKA NOIR, presentato in anteprima alla Festa del Cinema di Roma 2019.

Nel 2023 ha co-diretto con Robert Ralston la serie televisiva ALTER EGO, prodotta da Amka Films e coprodotta da RSI Radiotelevisione svizzera.

CINÉDOKKÉ la produzione di Lugano, fondata nel 2007,

CinédoKKé è diventata negli anni un solido punto di riferimento per i registi svizzeri emergenti. Finora la società ha prodotto più di 30 cortometraggi, documentari, lungometraggi e serie web.

Tra i titoli più recenti della società figurano SEMRET di Caterina Mona (Piazza Grande, Locarno 2022), UNTIL BRANCHES BEND di Sophie Jarvis (Discovery, TIFF 2022; vincitore del Prix de Soleure 2023), oltre alla coproduzione con Seeland Film UNREST / UNRUEH di Cyril Schäublin (Miglior Regia / Encounters, Berlinale 2022).

Michela Pini, fondatrice e principale produttrice della società, e Olga Lamontanara hanno inoltre prodotto tramite Amka Films la serie televisiva ALTER EGO, co-scritta e co-diretta da Erik Bernasconi (RSI Radiotelevisione svizzera, dicembre 2023), e coprodotto tra gli altri LA CHIMERA di Alice Rohrwacher (Selezione Ufficiale, in Concorso, Cannes 2023) e THE INNER CAGE / ARIAFERMA di Leonardo Di Costanzo (Selezione Ufficiale, Venezia 2021; 11 nomination ai David di Donatello 2022, tra cui miglior produttore per Michela Pini, premiata come miglior attore e miglior sceneggiatura originale).





Finanziamneto Il film è coprodotto dalla RSI Radiotelevisione svizzera e ARTE e sostenuto dall'Ufficio Federale della Cultura, dal Canton Ticino DECS, dal fono FilmPlus della svizzera italiana e dalla Ticino Film Commission.

Riprese sono previste per il mese di luglio e agosto 2024 in Val Lavizzara e in Val Maggia e Locarnese per 6 settimane.